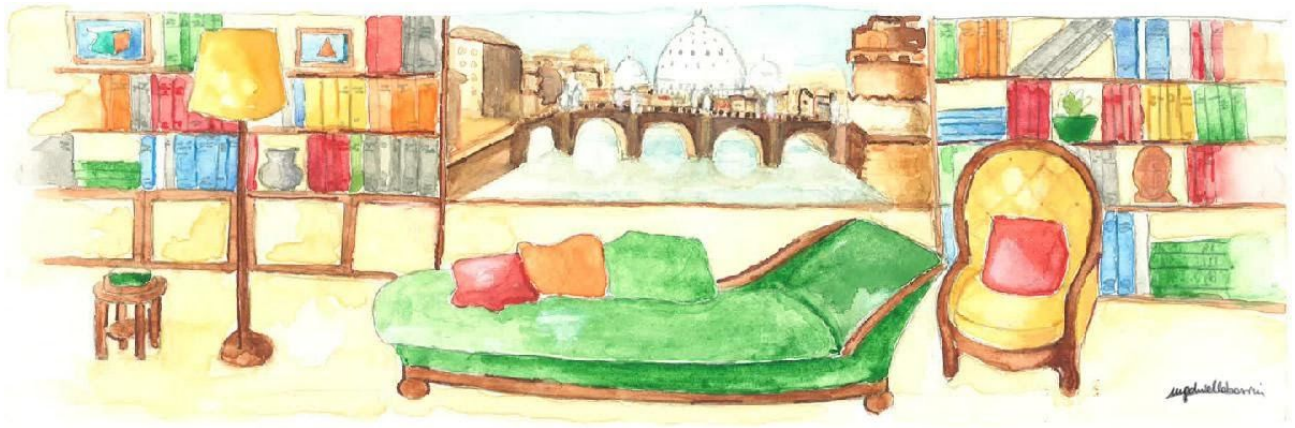


Tonia Cancrini, Daniele Biondo (a cura di) (2020), Il lato notturno della vita. Corpo malato e relazione analitica. Franco Angeli. Scritti di: Luisa Cerqua, M. Pia Corbò. Adelia Lucattini, Mirella Galeota

Il libro propone di affrontare quei momenti che mettono in contatto con la malattia e con la morte: il lato notturno della vita. La malattia è quella esperienza terribile che minaccia la vita di noi tutti e che ci costringe per la paura del contagio a vivere nel terrore, lontani dalle nostre abitudini e dai nostri amici. Un'esperienza, dunque, non facile da elaborare e che ci costringe a riflettere molto e a non dimenticarci della nostra debolezza e fragilità. E l'esperienza del Coronavirus ha purtroppo avvicinato tutti a questo problema. Il libro si occupa sia della malattia del paziente sia di quella dell'analista. La riflessione dei diversi autori si concentra sulla malattia somatica, sulla sofferenza e sull'angoscia che provoca e sul ruolo dell'analisi rispetto a quest'esperienza. L'analisi rappresenta spesso una possibilità per poter continuare a vivere e superare l'angoscia di annichilimento e di morte attivate dalla malattia e un aiuto alla capacità di trovare nuove risorse e nuove possibilità. Il metodo psicoanalitico di comprensione e vicinanza emotiva risponde alle specifiche necessità di questi pazienti (bambini, adolescenti, adulti e anziani) così sofferenti e degli stessi analisti e riesce ad aprire degli squarci inediti sul vissuto della malattia, sul terrore e sullo spavento che essa attiva, ma anche sulla ricchezza delle nuove esperienze. I vissuti più inquietanti che la malattia comporta riguardano il rapporto della stessa con la morte. È lì che essa ci mostra il suo aspetto più insidioso, più terribile e catastrofico.

Recensione a cura di Luisa Cerqua

Vai alla recensione:
https://www.centropsicoanalisiromano.it/novita-editoriali/948-tonia-cancrini-daniele-biondo-a-cura-di-2020-il-lato-notturno-della-vita-corpo-malato-e-relazione-analitica-franco-angeli-scritti-di-luisa-cerqua-m-pia-corbo-adelia-lucattini-mirella-galeota.html